



L'ALLARME DELLA MARRI (UDC) IN CONSIGLIO COMUNALE. I PRECARI RICEVUTI DA AIELLO (USP)

«I genitori pronti ad autotassarsi per pagare il personale della mensa»

AUTOTASSAZIONE dei genitori per coprire i costi del personale addetto alla mensa e ipotesi di settimana corta, con chiusura della scuola al venerdì. Sono i rischi legati al taglio non tanto dei docenti quanto del personale tecnico-amministrativo delle scuole bolognesi. Anzi, più che un rischio quasi una certezza, come ha denunciato ieri in consiglio comunale Maria Cristina Marri, consigliera della lista Guazzaloca e segretario provinciale dell'Udc. «La forte riduzione del personale Ata porta a rischi enormi — avverte Marri —. In alcune scuole i genitori stanno

valutando se autotassarsi per coprire il costo del personale che si occupa della mensa, mentre in altri istituti si sta pensando alla settimana corta». In un ordine del giorno presentato da Marri e firmato da tutto il gruppo consiliare, si invita dunque la giunta Delbono «ad avviare una seria azione di sostegno alle famiglie colpite dalla riduzione dell'offerta formativa». Il testo è stato però bocciato dal consiglio: astenuto il Pd, contrario il Pdl (a favore il grillino Giovanni Favia).

IERI mattina intanto i precari sono stati

ricevuti da Vincenzo Aiello, direttore dell'Ufficio scolastico provinciale. Patrizia Prati, segretaria provinciale della Cisl scuola, fa sapere che il dirigente «ha già fatto richiesta al ministro per i posti che mancano». La risposta da Roma, ricorda, lo scorso anno arrivò solo a metà ottobre. Prati spiega che Aiello ha avanzato «richieste circostanziate» scuola per scuola, dallo sdoppiamento delle classi troppo numerose al sostegno all'insegnamento dell'inglese. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, riferisce Prati, l'Usp parla «ad oggi di 331 ore mancanti».

